

GENNAIO 2020

17 GENNAIO 1992

Nell'Italia repubblicana, tutte le organizzazioni di rappresentanza erano legate a uno o più partiti. Lo erano la Coldiretti, la Confartigianato, la Confindustria, la Confcommercio, e così via. All'interno di questo panorama, la Lega Nazionale delle Cooperative non faceva eccezione, presentandosi come interlocutrice delle forze di sinistra e progressiste. Al tramonto della cosiddetta prima Repubblica, sulle pagine de «La cooperazione italiana» iniziò un dibattito che avrebbe portato alla rescissione di questo legame e dunque alla soppressione delle correnti interne.



24 GENNAIO 1935

Divenuto ministro durante la dittatura fascista, Edmondo Rossoni - originario di Tresigallo, nel Ferrarese - iniziò a lavorare per de-cooperativizzare i circa 400 Consorzi Agrari italiani, che sarebbero diventati una costola parastatale. Lo scopo era introdurre una sorta di dirigismo economico in agricoltura ed evitare che i consorzi, in genere legati a culture politiche democratiche e liberali, potessero diventare un contesto di opposizione o anche solo di critica al regime.



27 GENNAIO 2011



Sorta nell'alveo di culture politiche progressiste - il socialismo, il cattolicesimo sociale, il repubblicanesimo - la cooperazione italiana si è storicamente organizzata in altrettante centrali: Legacoop, Confcooperative e Agci. A cavallo tra XX e XXI secolo si è avviato

un dibattito volto a superare questa divisione. La nascita di un coordinamento unitario, denominato Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI) che attualmente rappresenta il 90% del mondo cooperativo nel nostro paese, è stato il primo passo di questo processo.



1 Mercoledì

2 Giovedì

3 Venerdì

4 Sabato

5 Domenica

6 Lunedì

7 Martedì

8 Mercoledì

9 Giovedì

10 Venerdì

11 Sabato

12 Domenica

13 Lunedì

14 Martedì

15 Mercoledì

16 Giovedì

17 Venerdì

17 gennaio 1992: su «La cooperazione italiana» inizia il dibattito che porta la Lega Nazionale delle Cooperative ad abolire le correnti interne che richiamavano i partiti della prima Repubblica

18 Sabato

18 gennaio 2003: il decreto legislativo n. 6 distingue le cooperative in imprese a mutualità prevalente e imprese a mutualità non prevalente

19 Domenica

20 Lunedì

21 Martedì

22 Mercoledì

23 Giovedì

24 Venerdì

24 gennaio 1935: Edmondo Rossoni diventa ministro dell'agricoltura. I Consorzi Agrari cessano di essere cooperative partecipate da coltivatori e proprietari terrieri e diventano enti di carattere pubblico

25 Sabato

26 Domenica

27 Lunedì

27 gennaio 2011: nasce l'Alleanza delle Cooperative Italiane, coordinamento delle tre centrali cooperative Legacoop, Confcooperative e Agci

28 Martedì

29 Mercoledì

30 Giovedì

31 Venerdì

31 gennaio 1992: la legge n. 59 introduce le azioni di partecipazione cooperativa, la figura del socio sovventore e i fondi mutualistici

FEBBRAIO 2020

1 FEBBRAIO 1997

Sotto la presidenza di Ivano Barberini - cooperatore lungimirante e di fama internazionale - la Lega Nazionale delle Cooperative scelse di dotarsi di un nome più immediato, di migliore efficacia comunicativa e in definitiva maggiormente al passo con i tempi. Di qui l'istituzionalizzazione della crasi Legacoop, già informalmente utilizzata a livello giornalistico e fra gli addetti ai lavori, che sarebbe stata accompagnata da un nuovo logo, altrettanto convincente.



16 FEBBRAIO 1993

A seguito della legge n. 59 del 1992 che - fra le altre cose - prescriveva l'introduzione dei fondi mutualistici, le singole centrali si attrezzarono di conseguenza. Veniva quindi costituito Gestiform Lega, poi ridenominato Coopfond, alimentato annualmente dal 3% degli utili delle imprese aderenti a Legacoop. Tali risorse sono utilizzate da Coopfond per interventi strategici, per sostenere le start up cooperative, per la formazione tecnico-professionale e per la promozione di studi e ricerche.



27 FEBBRAIO 1985

Con il termine workers buyout si intende una cooperativa nata dalle ceneri del fallimento di un'impresa privata tradizionale. In pratica, può succedere che un'azienda chiuda e che i lavoratori, per non perdere il lavoro, la ricostituiscano in forma cooperativa. La legge n. 49 del 1985, meglio nota come «legge Marcora» regolò il percorso e le modalità di questo salvataggio messo in atto dai lavoratori. L'operazione è in genere finanziata dai dipendenti stessi, sostenuti dal movimento cooperativo attraverso i fondi mutualistici o altri investitori.



1 Sabato

1 febbraio 1997: la Lega Nazionale delle Cooperative adotta ufficialmente anche la denominazione Legacoop

2 Domenica

3 Lunedì

4 Martedì

5 Mercoledì

6 Giovedì

7 Venerdì

8 Sabato

9 Domenica

10 Lunedì

11 Martedì

12 Mercoledì

13 Giovedì

14 Venerdì

15 Sabato

16 Domenica

16 febbraio 1993: nasce Gestiform Lega Spa, il fondo mutualistico per la promozione cooperativa di Legacoop, che nel marzo 1998 prenderà il nome di Coopfond Spa

17 Lunedì

17 febbraio 1971: la legge n. 127, nota anche come «miniriforma», riconosce e norma alcune pratiche cooperative, tra le quali il prestito sociale

18 Martedì

19 Mercoledì

20 Giovedì

21 Venerdì

22 Sabato

23 Domenica

24 Lunedì

25 Martedì

26 Mercoledì

27 Giovedì

27 febbraio 1985: la «legge Marcora» definisce un percorso attraverso il quale i lavoratori di imprese tradizionali sull'orlo del fallimento possono effettuare un salvataggio costituendo una cooperativa

28 Venerdì

29 Sabato

MARZO 2020

6 MARZO 1945



Muore Nullo Baldini, certamente uno dei più grandi cooperatori italiani. Animatore della prima cooperativa bracciantile al mondo, tra i fondatori della Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna, perseguitato dal fascismo e costretto per un lungo periodo a riparare all'estero, Baldini rappresenta un mirabile esempio di uomo di cultura e nel contempo d'azione. Anche negli ultimi anni di vita, durante la seconda guerra mondiale,

nonostante i problemi di salute, si dedicò anima e corpo alla causa cooperativa nella sua Ravenna.

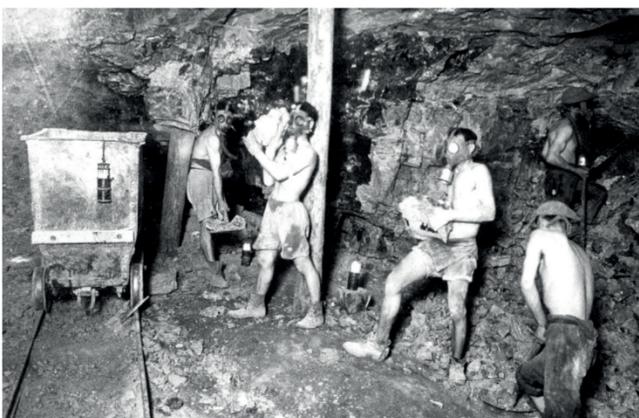
7 MARZO 1901



Agli inizi del XX secolo, in tutta l'area ravennate, la cultura cooperativa aveva già permeato diversi contesti lavorativi. Accadeva così che un gruppo di addetti al settore edile fondasse la Cooperativa fra gli operai, muratori e manuali del Comune di Ravenna, che - dopo una fusione con un altro sodalizio - avrebbe poi cambiato nome in Cooperativa muratori e cementisti (Cmc). Nel giro di qualche decennio sarebbe diventata la principale cooperativa di costruzioni in Italia, primato destinato a durare a lungo.

8 MARZO 1896

A seguito del fallimento della Società miniere sulfuree di Romagna, a Peticara (RN) viene costituita la cooperativa di lavoro che gestirà l'attività mineraria fino al 1902. Alla cooperativa aderirono oltre 300 minatori che la condussero con risultati positivi, fino ad ottenere la medaglia d'oro alla Esposizione Internazionale di Parigi del 1900. I minatori di Peticara costituirono inoltre la Società di Mutuo Soccorso, con il compito di sostenere gli operai in caso di malattia, infortuni, sussidi a chi perdeva il lavoro o agli indigenti. Dagli stessi minatori nacque anche la cooperativa di consumo che ha gestito nel corso degli anni diversi spacci cooperativi di prodotti alimentari, che disponeva inoltre di un proprio forno, macelleria, negozio di abbigliamento e un bar.



legacoopromagna

DALLA PARTE DELLE COOPERATIVE



**FEDERCOOP
ROMAGNA**
SERVIZI ALLE IMPRESE



**Federazione delle Cooperative
della Provincia di Ravenna**
fondata nel 1902

1 Domenica

2 Lunedì

3 Martedì

4 Mercoledì

5 Giovedì

6 Venerdì

6 marzo 1945: muore a Ravenna Nullo Baldini

7 Sabato

7 marzo 1901: viene fondata la Cooperativa fra gli operai, muratori e manuali del Comune di Ravenna, che assumerà il nome Cooperativa muratori e cementisti (Cmc)

8 Domenica

8 marzo 1896: a seguito del fallimento della Società miniere sulfuree di Romagna, a Peticara (RN) 300 soci costituiscono la cooperativa di lavoro che gestirà l'attività mineraria fino al 1902

9 Lunedì

9 marzo 1995: la Lega Nazionale delle Cooperative approva la Carta dei valori, che sintetizza i principi di riferimento del movimento

10 Martedì

11 Mercoledì

12 Giovedì

13 Venerdì

14 Sabato

15 Domenica

16 Lunedì

16 marzo 1942: il nuovo Codice civile ribadisce la funzione mutualistica delle imprese cooperative

17 Martedì

18 Mercoledì

19 Giovedì

19 marzo 1977: la legge n. 72, detta «Visentini-bis», stabilisce che le cooperative possono costituire o essere azioniste di società di capitali

20 Venerdì

21 Sabato

22 Domenica

23 Lunedì

24 Martedì

25 Mercoledì

26 Giovedì

27 Venerdì

28 Sabato

28 marzo 1864: a Lodi, per iniziativa di Luigi Luzzatti, nasce la prima Banca Popolare italiana, ovvero un istituto di credito con tratti che rimandano all'impresa cooperativa

29 Domenica

30 Lunedì

31 Martedì

APRILE 2020

8 APRILE 1883

Con una certa efficacia, i braccianti tardo-ottocenteschi sono stati definiti i «precari di ieri». Privi di tutele e costantemente alla ricerca di lavoro - nei campi e nei cantieri - erano diventati una delle figure sociali prevalenti della bassa Romagna. Nullo Baldini contribuì a organizzare questi lavoratori in una cooperativa, sottraendoli allo sfruttamento del quale erano vittima. Tale impresa - la prima nel suo genere in Italia e nel mondo - avrebbe partecipato agli appalti relativi alle bonifiche e successivamente preso in affitto terreni da coltivare collettivamente.



17 APRILE 1959

In tutto il mondo il peggior nemico delle cooperative è la demutualizzazione, ovvero la loro trasformazione - con atto notarile - in imprese private tradizionali. Si tratta, però, di un provvedimento iniquo. Infatti la cooperativa ha una natura intergenerazionale e se si consentisse la sua conversione in società per azioni, i soci che compissero tale modifica si approprierebbero delle risorse accumulate dalle generazioni precedenti, impedendo a quelle future di usufruire del medesimo patrimonio. Ecco perché, in Italia, la Corte di Cassazione ha vietato la demutualizzazione.

25 APRILE 1945



La fine della guerra e del fascismo in Italia inaugurò una fase di ricostruzione morale e materiale del paese. Le cooperative furono tra le protagoniste di tale periodo, per via del

carattere mutualistico e antispeculativo, che le rendeva particolarmente idonee ad affrontare le emergenze postbelliche. Dunque, all'indomani della Liberazione, in tutta Italia sorsero cooperative di produzione e lavoro che lenivano la disoccupazione, cooperative di consumo che contrastavano il carovita, cooperative agricole che tutelavano i redditi contadini, e così via.



1 Mercoledì

2 Giovedì

3 Venerdì

4 Sabato

5 Domenica

6 Lunedì

7 Martedì

8 Mercoledì

8 aprile 1883: per iniziativa di Nullo Baldini, nasce l'Associazione generale degli operai braccianti del Comune di Ravenna, prima cooperativa bracciantile italiana

9 Giovedì

9 aprile 1993: nasce il Circolo Cooperatori, associazione culturale romagnola volta alla promozione e divulgazione dei valori cooperativi

10 Venerdì

11 Sabato

12 Domenica

13 Lunedì

14 Martedì

15 Mercoledì

16 Giovedì

17 Venerdì

17 aprile 1959: la Corte di Cassazione stabilisce che le cooperative italiane non possono trasformarsi in imprese convenzionali. È quindi vietata la cosiddetta «demutualizzazione»

18 Sabato

19 Domenica

20 Lunedì

21 Martedì

22 Mercoledì

23 Giovedì

24 Venerdì

25 Sabato

25 aprile 1945: la Liberazione e la definitiva sconfitta del fascismo sono il preludio di una rifioritura delle imprese cooperative

26 Domenica

27 Lunedì

28 Martedì

29 Mercoledì

30 Giovedì

MAGGIO 2020

7 MAGGIO 1898

Sul finire del XIX secolo, l'Italia assistette a un'involuzione conservatrice. Una serie di proteste, legate alle condizioni sociali in cui viveva un'ampia fascia della popolazione, produssero una violenta repressione. A Milano, il generale Fiorenzo Bava Beccaris diede ordine all'esercito di sparare sui manifestanti, provocando 350 morti e oltre 1.000 feriti e incassando il plauso del Re. Negli stessi frangenti, il governo decideva di commissariare e far chiudere centinaia di cooperative, sostenendo che si trattava di organizzazioni sovversive. Solo due anni dopo questa ventata reazionaria sarebbe rifluita e il movimento cooperativo sarebbe potuto tornare a fiorire.



22 MAGGIO 1893

Nata nel 1886, la Lega Nazionale delle Cooperative aveva inizialmente il nome di Federazione. Il termine Lega fu introdotto sette anni dopo. Questo cambiamento ubbidiva alla volontà di mostrare come dagli esordi un po' improvvisati, contraddistinti dalla partecipazione di cooperative che venivano da esperienze e tradizioni molto diverse, si fosse passati a un contesto più coeso e coordinato, nel quale persisteva sì la diversità, ma nell'alveo di un denominatore comune maggiormente condiviso e stringente.

25 MAGGIO 1902



A cavallo tra XIX e XX secolo, nelle aree maggiormente interessate dal fenomeno cooperativo sorsero organizzazioni territoriali di indirizzo o coordinamento, che spesso

fornivano servizi alle associate. Nella provincia di Ravenna, tale Federazione nacque nel 1902 su iniziativa della Camera del Lavoro di Ravenna, avocando a sé compiti di natura consortile, che ne avrebbero fatto un centro nevralgico della cooperazione locale. Nullo Baldini, divenuto presidente alcuni mesi dopo la fondazione, fu il leader della Federazione delle Cooperative fino all'avvento del fascismo. Rientrato dall'esilio, tornò a dirigerla, con il ruolo di Commissario, dalla caduta del regime fino alla morte.



1 Venerdì

1 maggio 1889: a seguito del vittorioso esito delle lotte per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, è istituita la Festa dei lavoratori, poi passata a celebrare più in generale tutte le battaglie sindacali per i diritti

2 Sabato

3 Domenica

4 Lunedì

5 Martedì

5 maggio 1980: muore a Forlì Romolo Landi, partigiano, deputato all'Assemblea Costituente eletta il 2 giugno 1946 e nel dopoguerra Presidente della Federazione Provinciale delle Cooperative di Forlì

6 Mercoledì

7 Giovedì

7 maggio 1898: iniziano i moti popolari di Milano che inducono il governo conservatore di Di Rudinì a commissariare e sciogliere d'ufficio centinaia di cooperative, con la motivazione che perseguono finalità sovversive

8 Venerdì

9 Sabato

10 Domenica

11 Lunedì

12 Martedì

13 Mercoledì

14 Giovedì

14 maggio 1919: nasce la Confederazione delle Cooperative Italiane, centrale cooperativa di orientamento cattolico

15 Venerdì

15 maggio 1891: Papa Leone XIII emana l'enciclica Rerum Novarum, che individua nella cooperativa un'impresa con finalità socio-economiche in linea con la dottrina sociale della Chiesa

16 Sabato

17 Domenica

18 Lunedì

19 Martedì

20 Mercoledì

21 Giovedì

21 maggio 1890: eccidio di Conselice dove i soldati fanno fuoco contro un gruppo di risaiole in sciopero per l'aumento del salario e di braccianti disoccupati che chiedono l'avvio di lavori pubblici

22 Venerdì

22 maggio 1893: durante il V Congresso nazionale dei operatori italiani la Federazione Nazionale delle Cooperative e Mutue assume il nome di Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue

23 Sabato

24 Domenica

24 maggio 1995: le tre centrali cooperative presentano al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro il «Manifesto sul movimento cooperativo»

25 Lunedì

25 maggio 1902: viene fondata la Federazione delle Cooperative di Ravenna

26 Martedì

27 Mercoledì

28 Giovedì

29 Venerdì

30 Sabato

31 Domenica

31 maggio 1972: muore a Rimini Verenin Grazia, già partigiano, cooperatore e vicepresidente della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Era nato a Rimini il 2 giugno 1898

GIUGNO 2020

2 GIUGNO: FESTA DELLA REPUBBLICA

Il 2 e il 3 giugno del 1946 si tenne un referendum istituzionale con il quale gli italiani vennero chiamati alle urne per decidere quale forma di stato - monarchia o repubblica - dare al paese. Questo referendum istituzionale fu la prima votazione a suffragio universale indetta in Italia. Il risultato della consultazione popolare, 12.717.923 voti per la repubblica e 10.719.284 per la monarchia (con una percentuale, rispettivamente, di 54,3% e 45,7%), venne comunicato il 10 giugno 1946, quando la Corte di Cassazione dichiarò, dopo 85 anni di regno, la nascita della Repubblica Italiana.



12 GIUGNO 1955

Negli anni del cosiddetto boom economico, i settori produttivi che contraddistinguevano il movimento cooperativo italiano furono interessati da crescenti specializzazioni. In questo contesto, la Lega Nazionale delle Cooperative decise di dare ancora più assistenza alle associate attraverso una segmentazione verticale della rappresentanza. Nascevano le Associazioni nazionali di settore, a partire da quelle riferite a tre comparti storici, ovvero agricoltura, consumo e produzione e lavoro.

20 GIUGNO 1883

Nel corso dell'Ottocento, a seguito della positiva esperienza delle banche popolari, vari studiosi elaborarono nuovi modelli di istituto di credito, con l'obiettivo di dare crescenti risposte a tutti quei ceti che ancora facevano frequente ricorso all'usura. Friedrich Wilhelm Raiffeisen fondò in Germania la prima banca di credito cooperativo. Tale modello fu importato in Italia da Leone Wollemborg, che a Loreggia, nel Padovano, avviò la prima esperienza di quel genere, con il nome di Cassa Rurale, termine poi utilizzato da altri istituti di credito analoghi.



1 Lunedì

2 Martedì

2 giugno: Festa della Repubblica. Istituita per ricordare la nascita della Repubblica Italiana con il referendum istituzionale del 1946

3 Mercoledì

4 Giovedì

5 Venerdì

6 Sabato

7 Domenica

8 Lunedì

9 Martedì

10 Mercoledì

11 Giovedì

12 Venerdì

12 giugno 1955: la Lega Nazionale delle Cooperative decide di istituire le Associazioni nazionali, tra le quali quella delle cooperative di consumo, delle cooperative agricole e delle cooperative di produzione e lavoro

13 Sabato

14 Domenica

15 Lunedì

16 Martedì

17 Mercoledì

18 Giovedì

19 Venerdì

20 Sabato

20 giugno 1883: a Loreggia, in provincia di Padova, per iniziativa di Leone Wollemborg, nasce la prima Cassa Rurale italiana, antesignana dell'attuale Banca di Credito Cooperativo

21 Domenica

22 Lunedì

23 Martedì

24 Mercoledì

25 Giovedì

25 giugno 1909: la legge n. 422 regola la costituzione di consorzi fra cooperative

26 Venerdì

27 Sabato

28 Domenica

29 Lunedì

30 Martedì

LUGLIO 2020

4 LUGLIO



Nei primi anni venti del Novecento, l'International cooperative alliance (Ica), organizzazione mondiale di rappresentanza delle cooperative, avvertì la esigenza di introdurre una giornata nella quale

si festeggiasse questo genere d'impresa. Nel 1994 le Nazioni Unite hanno recepito tale ricorrenza, ponendo l'accento sul grande potenziale delle cooperative nel contribuire alla soluzione dei problemi economici, sociali e ambientali e nel sostenere la formulazione delle strategie di sviluppo nazionale e internazionale.

25 LUGLIO 1943

La disastrosa condotta della guerra a fianco di Hitler da parte di Mussolini indusse il Re a destituirlo dai compiti di governo e a farlo arrestare. Il fascismo era dichiarato concluso e la democrazia era parzialmente ripristinata. Tutti i partiti e le organizzazioni che avevano operato in clandestinità uscirono alla luce del sole, e anche il movimento cooperativo poté giovare di questa ventata di libertà, che però sarebbe stata poco duratura a seguito del successivo instaurarsi della Repubblica sociale italiana (Rsi).



28 LUGLIO 1922



Nella notte tra il 27 e il 28 luglio del 1922, Italo Balbo piombò a Ravenna alla guida di un manipolo di squadristi fascisti e appiccò il fuoco alla sede della Federazione delle Cooperative, il consorzio fondamentale del movimento provinciale, presieduto da Nullo Baldini. Nel suo diario, Balbo avrebbe annotato a proposito di quest'ultimo: «Quando l'ho visto uscire con le mani nei capelli e i segni della disperazione sul volto,

ho compreso tutta la sua tragedia. Andavano in cenere in quel momento col palazzo delle cooperative di Ravenna, il sogno e le fatiche della sua vita».



1 Mercoledì

2 Giovedì

3 Venerdì

4 Sabato

4 luglio: giornata internazionale delle cooperative, istituita nel 1923 dall'Ica e recepita nel 1994 dall'Onu

5 Domenica

6 Lunedì

7 Martedì

8 Mercoledì

9 Giovedì

10 Venerdì

11 Sabato

12 Domenica

13 Lunedì

14 Martedì

15 Mercoledì

16 Giovedì

17 Venerdì

18 Sabato

19 Domenica

20 Lunedì

21 Martedì

22 Mercoledì

23 Giovedì

24 Venerdì

24 luglio 1886: nasce a Forlì la "Banca Mutua cooperativa fra gli impiegati" con l'intento di estendere anche agli impiegati il godimento di sovvenzioni da parte delle istituzioni creditizie

25 Sabato

25 luglio 1943: con la caduta del fascismo le cooperative cominciano a riappropriarsi della loro autonomia che per anni era stata limitata dal regime

26 Domenica

27 Lunedì

28 Martedì

28 luglio 1922: dopo una notte di violenze e devastazioni fasciste, la sede della Federazione delle Cooperative di Ravenna fu data alle fiamme dagli squadristi guidati da Italo Balbo e completamente distrutta

29 Mercoledì

30 Giovedì

31 Venerdì

AGOSTO 2020

14 AGOSTO 1892



Il Partito dei lavoratori italiani - fondato in tale data - è stato il più antico partito politico e anche la prima formazione organizzata della sinistra

in Italia. Al suo interno si ritrovavano varie anime della società civile, dalle leghe bracciantili ai sindacati delle grandi città operaie. Anche una parte del movimento cooperativo trovava rappresentanza in questa formazione, per via della comune visione del futuro, all'insegna di un impegno per la giustizia sociale e per la conquista dei diritti da parte di lavoratori e cittadini.

15 AGOSTO 1844

Nel contesto della rivoluzione industriale, 28 cittadini di Rochdale - poi passati alla storia col nome di Probi Pionieri - crearono uno spaccio che vendeva generi alimentari di prima necessità. Per avviare l'attività i soci avevano versato una sterlina a testa, a formare un piccolo capitale iniziale. Il negozio voleva fare concorrenza agli empori gestiti dai negozianti privati, che si erano accordati per tenere alti i prezzi e che cercavano di incrementare i profitti adulterando le merci vendute. Nasceva così la prima cooperativa di successo al mondo, base del moderno movimento.



19 AGOSTO 1895



Fin dalle origini la cooperazione è stata un'idea universale, che si è declinata sui singoli territori e nei diversi settori. Negli ultimi anni del XIX secolo, venne fondata la International co-

operative alliance (Ica), un'organizzazione di rappresentanza a livello mondiale. La creazione di questa realtà costituì un importante momento di sintesi. In pratica, pur nella grande diversità di esperienze e nella trasversalità merceologica delle tante cooperative dei molti paesi, si metteva l'accento sul fatto che esisteva un denominatore comune.



legacoopromagna

DALLA PARTE DELLE COOPERATIVE



**FEDERCOOP
ROMAGNA**
SERVIZI ALLE IMPRESE



**Federazione delle Cooperative
della Provincia di Ravenna**
fondata nel 1902

1 Sabato

2 Domenica

3 Lunedì

4 Martedì

5 Mercoledì

6 Giovedì

7 Venerdì

8 Sabato

9 Domenica

10 Lunedì

11 Martedì

12 Mercoledì

13 Giovedì

14 Venerdì

14 agosto 1892: nasce a Genova il Partito dei lavoratori italiani, che riunisce vari movimenti e istanze di carattere marxista, e che prenderà poi il nome di Partito socialista italiano

15 Sabato

15 agosto 1844: a Rochdale, nei pressi di Manchester, viene fondata la Rochdale Society of Equitable Pioneers, uno spaccio di beni di prima necessità considerata la prima cooperativa di successo al mondo

16 Domenica

17 Lunedì

18 Martedì

19 Mercoledì

19 agosto 1895: a Londra è fondata l'International Co-operative Alliance (Ica), centrale di rappresentanza del movimento cooperativo a livello mondiale

20 Giovedì

21 Venerdì

22 Sabato

23 Domenica

24 Lunedì

25 Martedì

26 Mercoledì

27 Giovedì

28 Venerdì

29 Sabato

30 Domenica

31 Lunedì

CALENDARIO DELLA COOPERAZIONE ROMAGNOLA

SETTEMBRE 2020

13 SETTEMBRE 2017



Una delle caratteristiche delle organizzazioni territoriali di Legacoop in Romagna è sempre stata la grande attenzione alla qualità dei servizi erogati alle associate. La scelta di razionalizzare

strutture mantenendo il radicamento territoriale ha portato a un processo di unificazione delle società incaricate di ciò e alla conseguente nascita di Federcoop Romagna (il 13 settembre 2017). Essa offre una gamma completa di servizi integrati e personalizzati, dalla contabilità quotidiana alla consulenza direzionale e strategica.

20 SETTEMBRE 2013

La storia del movimento cooperativo è contraddistinta da processi di unificazione fra imprese, a creare compagini con una massa critica maggiore e più competitive. A partire dagli anni duemila questa tendenza ha investito anche le organizzazioni di rappresentanza, in questo caso per cercare una più elevata efficienza e razionalizzazione. Il 20 settembre 2013 è così nata Legacoop Romagna, radicata in un'area dalla forte identità, a tutela gli interessi delle associate. Essa si occupa di promuovere lo sviluppo di nuove cooperative e di diffondere i principi e i valori che stanno alla base del movimento.



27 SETTEMBRE 1854



A 10 anni dal successo della cooperativa di consumo di Rochdale, in Inghilterra, un analogo progetto imprenditoriale veniva replicato in Italia. La società generale degli operai

di Torino, una società di mutuo soccorso fondata quattro anni prima e che contava alcune centinaia di adesioni, nel 1854 decideva di aprire uno spaccio di generi alimentari. Questa esperienza è considerata la prima impresa cooperativa italiana. Il negozio si trovava in via Palma n. 7 (oggi via Viotti), una zona popolare a ridosso di piazza Castello: il giorno dell'inaugurazione, facevano bella mostra di sé 24 kg di pasta, 82 kg di farina, 91 kg di riso e 50 litri di vino.



1 Martedì

2 Mercoledì

3 Giovedì

4 Venerdì

5 Sabato

6 Domenica

7 Lunedì

8 Martedì

9 Mercoledì

10 Giovedì

11 Venerdì

12 Sabato

12 settembre 1921: gli squadristi, guidati da Italo Balbo, marciano su Ravenna e devastano le sedi di varie organizzazioni cooperative e dei lavoratori

13 Domenica

13 settembre 2017: dall'unificazione tra Federcoop Nullo Baldini di Ravenna, Coopservizi di Forlì-Cesena e Contabilcoop di Rimini nasce Federcoop Romagna

14 Lunedì

15 Martedì

16 Mercoledì

17 Giovedì

18 Venerdì

19 Sabato

20 Domenica

20 settembre 2013: dall'unificazione tra Legacoop Ravenna, Legacoop Forlì-Cesena e Legacoop Rimini nasce Legacoop Romagna

21 Lunedì

22 Martedì

23 Mercoledì

24 Giovedì

25 Venerdì

26 Sabato

27 Domenica

27 settembre 1854: a Torino è fondato il Magazzino di previdenza dell'Associazione generale degli operai, ovvero la prima cooperativa italiana

28 Lunedì

29 Martedì

30 Mercoledì

CALENDARIO DELLA COOPERAZIONE ROMAGNOLA

OTTOBRE 2020

10 OTTOBRE 1886

Negli anni ottanta del XIX secolo le cooperative italiane avevano già raggiunto una massa critica tale da poter costituire un'organizzazione di rappresentanza. Nasceva così una loro Federazione nazionale (che qualche anno dopo avrebbe assunto il nome di Lega, oggi Legacoop) che riuniva le varie anime del movimento, ovvero i socialisti, i repubblicani, i cattolici, i liberali, gli anarchici, e così via. Nel rispetto della diversità di esperienze, tale centrale cooperativa sarebbe stata fondamentale per il successivo sviluppo del movimento.

13 OTTOBRE 1819



Aurelio Saffi è considerato l'erede politico di Giuseppe Mazzini nonché una delle principali figure del Risorgimento romagnolo e italiano. Ma fu anche tra i pionieri della cooperazione. Suo è il Manifesto della cooperazione sociale, nel quale affermava che il principio del fare insieme armonizzato con la libertà - nella sua forma imperfetta della partecipazione degli operai al profitto e nell'altra più elevata delle

cooperative di produzione - era la chiave maestra della soluzione del problema sociale, in quanto avrebbe determinato il progresso delle classi lavoratrici.

17 OTTOBRE 2001

Ivano Barberini (Modena, 18 maggio 1939 - Modena, 6 maggio 2009) è il primo e ad oggi unico italiano ad aver presieduto l'Alleanza Cooperativa Internazionale (International Co-operative Alliance - ICA), costituita nel 1895, che unisce e rappresenta il movimento cooperativo a livello globale. Durante la sua attività lavorativa, Barberini ha dato un contributo rilevante all'innovazione dell'impresa cooperativa, stimolando la ricerca economica e sociale e lavorando tenacemente nell'intento di legare i cambiamenti necessari alla fedeltà ai valori costitutivi della cooperazione. Nel 2010, per volontà di Legacoop Emilia-Romagna, nasceva la fondazione Ivano Barberini «per lo studio e la divulgazione della storia e civiltà della cooperazione».



DALLA PARTE DELLE COOPERATIVE



SERVIZI ALLE IMPRESE



Federazione delle Cooperative
della Provincia di Ravenna
fondata nel 1902

1 Giovedì

2 Venerdì

3 Sabato

4 Domenica

5 Lunedì

6 Martedì

7 Mercoledì

8 Giovedì

9 Venerdì

10 Sabato

10 ottobre 1886: a Milano nasce la Federazione Nazionale delle Cooperative e Mutue, centrale di rappresentanza e coordinamento del movimento

11 Domenica

12 Lunedì

13 Martedì

13 ottobre 1819: nasce a Forlì Aurelio Saffi, patriota repubblicano ed estensore del Manifesto della cooperazione

14 Mercoledì

15 Giovedì

16 Venerdì

17 Sabato

17 ottobre 2001: Ivano Barberini è il primo italiano ad essere eletto presidente dell'International co-operative alliance

18 Domenica

19 Lunedì

20 Martedì

20 ottobre 1911: con regio decreto di Vittorio Emanuele III la Federazione delle Cooperative di Ravenna viene riconosciuta come corpo morale. È la prima cooperativa in Italia che può partecipare ai pubblici appalti

21 Mercoledì

22 Giovedì

23 Venerdì

24 Sabato

25 Domenica

26 Lunedì

27 Martedì

28 Mercoledì

29 Giovedì

29 ottobre 1952: da una scissione della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue nasce una nuova centrale cooperativa, di ispirazione repubblicana e socialdemocratica, denominata Alleanza generale delle cooperative italiane (Agci)

30 Venerdì

31 Sabato

31 ottobre 1882: il nuovo Codice di commercio riconosce la cooperativa come forma d'impresa che persegue intenti economici e sociali

CALENDARIO DELLA COOPERAZIONE ROMAGNOLA

NOVEMBRE 2020

3 NOVEMBRE 1903

Nasceva il nuovo governo Giolitti. Durante la cosiddetta «età giolittiana», l'Italia fu attraversata da una crescita economica che per la prima volta contemplava sia il decollo industriale che un'attenzione alle politiche sociali. Il movimento cooperativo fu un protagonista di quegli anni, con un consolidamento in alcuni settori, quali l'agricoltura, il consumo, l'edilizia. Del resto, Giolitti si adoperò per ricondurre entro lo scenario politico due forze che fino a quel momento avevano operato ai margini di detta arena: i cattolici e i socialisti, ovvero due delle più importanti culture politiche a sostegno delle istanze cooperative.



14 NOVEMBRE 1925

Le cooperative furono uno degli obiettivi contro cui agì il fascismo. Attaccate prima verbalmente sulla stampa reazionaria e poi materialmente dagli squadristi, una volta che Mussolini fu nominato capo del governo furono vittime di crescenti provvedimenti restrittivi, volti ad estendere la longa manus del regime sul movimento. Infine, nel 1925 si ebbe la soppressione della Lega nazionale delle cooperative e delle altre centrali, soppiantate dall'Ente nazionale della cooperazione, di chiara matrice fascista.

24 NOVEMBRE 1884

La carenza di lavoro in Romagna obbligò la pionieristica cooperativa di braccianti guidata da Nullo Baldini a cercare opportunità altrove. E così furono acquisiti degli appalti nell'Agro Romano. Nell'autunno del 1884 un treno di cinquecento lavoratori, stipato di persone, masserizie e attrezzi, lasciava la stazione di Ravenna, salutato da tantissimi cittadini e dal sindaco Pietro Gamba, che aveva fatto intervenire anche la banda musicale. Questi braccianti avrebbero fondato una colonia romagnola a Ostia e portato la cultura cooperativa in quel territorio.



1 Domenica

2 Lunedì

3 Martedì

3 novembre 1903: il nuovo governo progressista di Giovanni Giolitti inaugura una fase lunga circa un decennio definita «epoca d'oro della cooperazione italiana»

4 Mercoledì

5 Giovedì

6 Venerdì

6 novembre 1954: Federcoop di Forlì si mobilita, insieme alla Camera del Lavoro, all'UDI e ad altre associazioni, per denunciare lo sfratto dalla sede di Corso Diaz, intimato dal Governo presieduto da Mario Scelba

7 Sabato

8 Domenica

8 novembre 1991: la legge n. 381 riconosce e regola le cooperative sociali

9 Lunedì

10 Martedì

11 Mercoledì

11 novembre 1928: a Roma si tiene la prima (e unica) Esposizione nazionale della cooperazione

12 Giovedì

13 Venerdì

14 Sabato

14 novembre 1925: la Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue è sciolta d'autorità dal fascismo. Di lì a poco la medesima sorte sarebbe toccata alla Confederazione delle cooperative italiane

15 Domenica

16 Lunedì

17 Martedì

17 novembre 1858: muore a Newtown (Galles), Robert Owen, imprenditore considerato uno dei più importanti esponenti dell'associazionismo cooperativo e del socialismo utopistico

18 Mercoledì

19 Giovedì

20 Venerdì

21 Sabato

22 Domenica

23 Lunedì

24 Martedì

24 novembre 1884: un nucleo di soci cooperatori dell'Associazione generale degli operai braccianti del Comune di Ravenna, parte alla volta di Ostia per la bonifica nell'Agro Romano

25 Mercoledì

26 Giovedì

27 Venerdì

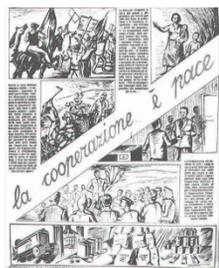
28 Sabato

29 Domenica

30 Lunedì

DICEMBRE 2020

14 DICEMBRE 1947



La cosiddetta legge Basevi del 1947 fu il primo provvedimento a recepire l'art. 45 della Costituzione, ancor prima che questa fosse approvata in via ufficiale. Rappresenta, quindi, un caposaldo legislativo e come tale fissa quattro principi fondamentali: il contrasto delle cooperative spurie, demandando alle centrali cooperative l'attività di vigilanza; il divieto di demutualizzare, ovvero di trasformare una cooperativa in un'impresa privata convenzionale; la specificità del trattamento fiscale, bilanciato da alcuni vincoli; e l'istituzione di un canale dedicato per l'accesso al credito delle cooperative.

16 DICEMBRE 1972

Franco Basaglia è stato uno psichiatra di fama internazionale, che ha condotto una lunga e vittoriosa battaglia per l'abolizione dei manicomi. Al posto di queste strutture detentive, dove la dignità degli internati era quotidianamente calpestata, sorsero delle cooperative - la prima nel 1972 - i cui soci erano sia operatori socio-sanitari che disagiati psichici. Avrebbero avuto il nome di cooperative sociali di tipo b, costituendo un modello particolarmente originale e convincente, tanto da essere poi imitato da un crescente numero di paesi esteri.



22 DICEMBRE 1947

«La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità». Questo si legge nell'art. 45 della Costituzione, frutto della convergenza fra le tre culture politiche che la scrissero: liberale, marxista, cattolica. Oltre all'Italia, solo altri nove paesi al mondo hanno un riferimento di questo genere nel dettato costituzionale.



legacoopromagna

DALLA PARTE DELLE COOPERATIVE



**FEDERCOOP
ROMAGNA**
SERVIZI ALLE IMPRESE



**Federazione delle Cooperative
della Provincia di Ravenna**
fondata nel 1902

1 Martedì

2 Mercoledì

3 Giovedì

4 Venerdì

5 Sabato

6 Domenica

7 Lunedì

8 Martedì

9 Mercoledì

10 Giovedì

11 Venerdì

12 Sabato

13 Domenica

14 Lunedì

14 dicembre 1947: la legge n. 1577, meglio nota come «legge Basevi», disciplina la materia cooperativa nella nuova Italia democratica e repubblicana

15 Martedì

16 Mercoledì

16 dicembre 1972: nasce a Trieste la Cooperativa lavoratori uniti (Clu), primo esempio di cooperativa sociale per l'inserimento o il reinserimento di soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro

17 Giovedì

17 dicembre 1977: la legge n. 904, detta anche «legge Pandolfi», incentiva il rafforzamento economico delle cooperative, escludendo dal reddito imponibile le riserve indivisibili e non distribuibili fra i soci

18 Venerdì

19 Sabato

20 Domenica

21 Lunedì

22 Martedì

22 dicembre 1947: l'Assemblea Costituente approva la Costituzione italiana
22 dicembre 2003: viene costituita la Fondazione «Storia e Civiltà della Cooperazione», che nel 2010 prenderà poi il nome di Fondazione Ivano Barberini

23 Mercoledì

24 Giovedì

24 dicembre 1856: ad Altare, in provincia di Savona, è fondata la prima cooperativa italiana di produzione e lavoro: si tratta di una fabbrica del vetro, i cui soci sono artigiani del settore

25 Venerdì

25 dicembre 1883: nasce la Società di Mutuo Soccorso della marineria riminese

26 Sabato

27 Domenica

28 Lunedì

29 Martedì

30 Mercoledì

30 dicembre 1926: è istituito l'Ente nazionale della cooperazione (Enc, dal 1931 Encf per l'aggiunta dell'aggettivo fascista) che su base totalitaria e corporativa si incarica di rappresentare il movimento

31 Giovedì

CALENDARIO DELLA COOPERAZIONE ROMAGNOLA